

FEDERICO MONDELCI

www.federicomondelci.com



Solista e direttore d'orchestra, Federico Mondelci è da trent'anni, uno dei maggiori e più apprezzati interpreti del panorama musicale internazionale.

Diplomato in sassofono al Conservatorio di Pesaro, ha studiato anche canto, composizione e direzione d'orchestra; ha perfezionato gli studi al Conservatorio Superiore di Bordeaux sotto la guida del M° Jean-Marie Londeix, diplomandosi con "Medaglia D'Oro" all'unanimità. Federico Mondelci svolge la sua carriera a fianco di orchestre quali la Filarmonica della Scala con Seiji Ozawa, I Solisti di Mosca con Yuri Bashmet, la Filarmonica di San Pietroburgo e la BBC Philharmonic sui palcoscenici più famosi del mondo: in Europa, Usa, Australia e Nuova Zelanda.

Il suo repertorio non comprende solo le pagine 'storiche' ma è particolarmente orientato verso la musica contemporanea e Federico Mondelci affianca il suo nome accanto ai nomi dei grandi autori del Novecento (quali Nono, Kancheli, Glass, Donatoni, Sciarrino, Scelsi, Gentilucci, Graham Fitkin, Nicola Piovani e altri compositori della nuova generazione); eseguendone le composizioni spesso a lui espressamente dedicate, produzioni di straordinario successo che lo concludono come raffinato solista di raro e straordinario talento. Federico Mondelci ha registrato il repertorio solistico con orchestra, (sia il repertorio per duo con pianoforte sia per ensemble), per le etichette Delos e Chandos, e numerose produzioni che riflettono il suo grande entusiasmo per la musica contemporanea, come il CD RCA dedicato ad autori italiani e quello monografico su Giacinto Scelsi (per l'etichetta francese INA); quest'ultimo ha in fine ottenuto il "Diapason D'Or". Tale interesse verso la nuova musica lo ha portato a collaborare con grandi compositori, tra i quali Philippe Glass, Giya Kancheli, Luciano Berio, Giacinto Scelsi, Michael Nyman, Franco Donatoni, Henri Pousseur, Graham Fitkin.

Alla apprezzatissima carriera di solista, il maestro Mondelci, nel tempo, affianca una sempre più rilevante carriera nella Direzione D'Orchestra, dirigendo con crescente passione e convincente professionalità, orchestre e solisti di fama mondiale.

Ed ultimi quindi, ma non meno importanti, proprio i successi conseguiti nella direzione d'orchestra, al cui centro spiccano i nomi di celebri solisti, come Ilya Grubert, Michael Nyman, Kathryn Stott, Pavel Vernikov, Nelson Goerner, Francesco Manara, Natalia Gutman e Luisa Castellani.

Fondatore inoltre nel 1982 dell'Italian Saxophone Quartet e nel 1995 dell'Italian Saxophone Orchestra, si esibisce con entrambe queste apprezzate formazioni sia in Italia che all'estero, riscuotendo grande successo di pubblico e critica. Nel 1992 in qualità di presidente dell'ASI - Associazione Sassofonisti Italiani - ha organizzato il Xth WORLD SAXOPHONE CONGRESS in Pesaro.

Le sue apparizioni come solista e come direttore solista comprendono l'Orchestra del Teatro Alla Scala, la New

Zealand Symphony Orchestra, la BBC Philharmonic, la Filarmonica di San Pietroburgo, l'Orchestra da Camera di Mosca, l'Orchestra Sinfonica di Bangkok.

Nella occasione del bicentenario della nascita di Adolphe Sax, inventore del sassofono, ha ricevuto l'invito dalla Filarmonica di San Pietroburgo ad esibirsi come direttore e solista in un concerto di "gala" in data 26 giugno 2014, nella prestigiosa stagione diretta da Yuri Termirkanov. Ritournerà alla Filarmonica di San Pietroburgo per la stagione 2024. Nel 2017 è stato insignito del titolo di "Marchigiano dell'Anno".

(www.federicomondelci.com)

BIOGRAFIA SINTETICA

FEDERICO MONDELICI

Federico Mondelci è da oltre trent'anni uno dei più apprezzati interpreti della scena internazionale. I suoi studi comprendono il Conservatorio di Pesaro dove consegue il diploma "cum laude" nel 1979 sotto la guida del M° Romano Mauriello e il Conservatorio Superiore di Bordeaux dove ha conseguito il diploma con "Medaglia D'Oro" all'unanimità sotto la guida del M° Jean-Marie Londeix.

Si è esibito come solista con oltre 50 orchestre di tutto il mondo tra cui l'Orchestra del Teatro Alla Scala, la New Zealand Symphony Orchestra, la BBC Philharmonic, l'Orchestra da Camera di Mosca, l'Orchestra Sinfonica di Bangkok, la Hangzhou Philharmonic Orchestra e la Filarmonica di San Pietroburgo, dove ritornerà, nella prestigiosa stagione diretta da Yuri Temirkanov nel giugno 2024. Il suo repertorio non comprende solo le pagine 'storiche' ma è particolarmente orientato verso la musica contemporanea e Federico Mondelci affianca il suo nome accanto ai nomi dei grandi autori del Novecento (quali Nono, Berio, Nyman, Kancheli, Glass, Donatoni, Sciarrino, Scelsi, Gentilucci, Graham Fitkin, Nicola Piovani e altri compositori della nuova generazione); eseguendone le composizioni spesso a lui espressamente dedicate, produzioni di straordinario successo che lo concludono come raffinato solista di raro e straordinario talento.

Nel 2017 è stato insignito del titolo di "Marchigiano dell'Anno". (www.federicomondelci.com)

Alcune recensioni dalla stampa internazionale

FANFARE

Federico Mondelci's work is outstanding in its subtlety, beauty of tone production, and idiomatic ease. One quickly becomes aware not merely of an instrument purporting to be a human voice but of all emotions that voice conveys.

William Zagorski

NEW YORK TIMES

(CD of the week)

Mondelci brings a rich, jazzy appeal to Piazzolla's hauntingly beautiful melodies; he seems to have a real feel for the music's power and gustiness, as well as its gentle tenderness.

GUARDIAN - London

(...) those perfect miniature superbly played by Federico Mondelci with pianist Kathryn Stott, are coupled here with seven pieces that Koechlin arranged from a larger set originally composed for the horn. They have an eloquence that is hauntingly potent.

Andrew Clements

Son interprétation de Koechlin toute en finesse, la chaleur de sa sonorité, la justesse de son phrasé font de chacune de ces pièces un petit joyau. Une approche subtile partagés par la pianiste Kathryn Stott.

*Magazine **Frequence Selmer**, Paris 2005*

"The Moscow musicians had the good fortune to collaborate with saxophonist Federico Mondelci, who strolled on stage midway into the first piece, "Violentango," and mesmerized every ear in the vicinity. Mondelci brought haunting, angry and sweet tonal resources to Piazzolla's seductive narratives, demonstrating remarkable control of dynamics in every range on both alto and soprano saxes. He applied his virtuosity so purposefully to these suggestive narratives that he almost disappeared into the music."

Cleveland Plain Dealer

"Federico Mondelci was the soloist in Piazzolla's Five Tangos. He performed some of them on alto saxophone, some on soprano saxophone, always with a keening tone that reminded a listener of the intense mixture of feelings in the music..."

Akron Beacon Journal

The expressiveness of the performance was unlimited: Mondelci played in such a touching way that he seemed to be, at times, the composer himself.

Vercerniaya Moskva, Moscow

Italian saxophonist, Federico Mondelci, made a sensational Russian debut at the Moscow Conservatory.

The Moscow Times

Federico Mondelci's rare and talented interpretation of Glazunov's Concerto moved the audience to great enthusiasm.

Nevskoye Vremia, St. Petersburg

Mondelci and Stott are a real team where the input of both musicians is equally important. Stott's virtuosity gives Mondelci a total freedom. Their recital was rewarded with a standing ovation.

Orivesi Festival, Finland

CORRIERE DELLA SERA

(...) il solista Federico Mondelci si è meritato i più vivi consensi.

Mario Pasi

IL TEMPO

(...) la corona della serata vada al sassofono presentato dal giovane Federico Mondelci, questo strumento solitamente degradato che si trasfigura in una nobiltà vocale, una umanità piegata ad ogni trapasso sonoro prena, di volta in volta, d'una propria voce, secondo il colore del tempo.

Clara Falcone

DOLOMITEN

Federico Mondelci vermag es bin an die Grenzen des Möglichen zu verdeutlichen. Er zählt trotz seiner kaum 25 Jahre zu den großen Interpreten der seltenen Gattung.

LA REPUBBLICA

La Rapsodia di Debussy ha offerto l'occasione consistente al bravo sassofonista Federico Mondelci.

Angelo Foletto

CORRIERE ADRIATICO

(...) performance solistica dall'ecclettismo coinvolgente. Nella composizione "Pan" dello stesso strumentista era ben viva e coinvolgente la mimesi espressiva di un clima, la rivisitazione tutta moderna, appropriata e calzante, di un classico antico.

Fabio Brisighelli

ALTO ADIGE

Federico Mondelci ha arricchito l'esecuzione con lo sfoggio di un virtuosismo degno della più grande attenzione ed ha esternato una musicalità schietta e fortemente creativa.

Andrea Bambace

GAZZETTA DEL SUD

Federico Mondelci ha dimostrato una musicalità calda, vibrante, senza pecche e con punte di vera eccellenza.

Roberto Messina

IL MESSAGGERO

Federico Mondelci ha eseguito (...) con una maestria quasi strabiliante

Carlo Boschi

IL TEMPO

Nella fantasia Op. 630 per sassofono e orchestra si è esibito un solista d'eccezione come Federico Mondelci, che ha offerto una prova d'alto virtuosismo, ponendosi come illuminante punto di riferimento esecutivo anche per il complesso orchestrale. Ed il pubblico lo ha applaudito calorosamente.

Lorenzo Tozzi

IL GIORNALE D'ITALIA

(...) il sassofono, che fino a ieri è sembrato un ingrediente obbligato della musica jazz, in mano a Mondelci, che è il capo orchestra del nuovo sassofono, l'Ensemble Italiano, diventa messaggero. Musiche altrimenti di varco difficile, portate dall'eloquenza di quel magico ottone, s'aprono una strada nei cuori.

Benedetto Benedetti

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Un successo personale, pienamente meritato, ha riportato Federico Mondelci. Virtuoso di eccezionali capacità, ha dominato le difficoltà del Concerto di Larsson con musicalissima dedizione ottenendo risultati di grande presa. Pubblico entusiasta e ben due bis.

Nicola Sbisà

IL GAZZETTINO

La sua prestazione ha colpito anche chi era preparato ad ascoltare una "star" del sassofonismo mondiale, grazie ad una tecnica perfetta, un suono di estrema varietà timbrica e dinamica e un fraseggio emotivo e coinvolgente.

Luigi Pellizzoni

The expressiveness of the performance was unlimited: Mondelci played in such a touching way that he seemed to be, at times, the composer himself.

Vercerniaya Moskva, Moscow

Italian saxophonist, Federico Mondelci, made a sensational Russian debut at the Moscow Conservatory.

The Moscow Times

Federico Mondelcis' rare and talented interpretation of Glazunovs' Concerto moved the audience to great enthusiasm.

Nevskoye Vremia, St. Petersburg

Mondelci and Stott are a real team where the input of both musicians is equally important. Stotts' virtuosity gives Mondelci a total freedom. Their recital was rewarded with a standing ovation.

Orivesi Festival, Finland

The quality of the timbre, the extreme elegance of phrasing, the virtuosity and indisputable grip on the audience, transformed the music into moments of deep emotion.

L'Arena, Verona

The extra-ordinary virtuoso, Federico Mondelci, was also able to totally consume the lyricism of the Glazunov Concerto (...)

La Repubblica, Rome

